

Spettabile
ARPAE
SERVIZIO TERRITORIALE -
DISTRETTO URBANO
Via Rocchi, 19
40138 BOLOGNA BO

Pec

aoobo@cert.arpa.emr.it

alla c.a.

Dott.ssa Cristina Regazzi
Dott.ssa Cecilia Cavazzuti
Dott. Luca Melega

e p.c.

ENAC
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
protocollo@pec.enac.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le
Autorizzazioni ambientali Divisione II -
Sistemi di Valutazione Ambientale
CRESS@pec.minambiente.it

Bologna, lì 07/09/2020

Prot. n. 96736

Oggetto: Aeroporto di Bologna. Progetto per la realizzazione di un nuovo piazzale di sosta aeromobili (c.d. terzo lotto). Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo - Validazione preliminare ai sensi del D.P.R. 120/2017, art. 9 c. 8 – Risposta a richiesta di integrazioni pervenuta (SINADOC n. 14416/2020).

In merito alla richiesta avanzata da ArpaE con nota acquisita al ns. PROT. 94929 del 04/06/2019 relativamente alla produzione di integrazioni, si trasmettono i seguenti allegati:

- Allegato 1, PUTRS aggiornato con stralcio delle informazioni relative al trattamento a calce del sottofondo stradale e le quantificazioni dei materiali impropriamente detti di "riporto" (27.976,6 mc), provenienti dall'esterno del cantiere, in quanto esulano dalla cornice normativa propria del DPR 120/17 e non rientrano nella valutazione tecnica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Aeroporto di Bologna tiene a precisare che le informazioni riguardanti la stabilizzazione a calce in sito erano state inserite all'interno del presente piano, esclusivamente allo scopo di inquadrare tale lavorazione come "normale pratica industriale". Inoltre il PUTRS in oggetto è stato revisionato includendo i volumi di scavo derivanti dalle attività relative allo spostamento dell'Oleodotto militare POL-NATO attuale, in quanto interferente con la realizzazione dell'opera. Come indicato all'interno del Piano, visti i risultati delle analisi chimiche condotte e l'entità dei volumi prodotti (**3.291,41 mc di**

cui 2.124,46 mc spalleggiati in cantiere per rinterri e la parte rimanente – 1.176,25 mc - conferita al sito di ex-Cava Olmi), Aeroporto di Bologna intende procedere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 per il regime dei “cantiere di piccole dimensioni” (Capo III, articolo 21). [Risposta alla richiesta di integrazioni n°2 e 6].

Richiesta di integrazioni n°1: “quantificare l’area della superficie oggetto dello scavo;”

Risposta: La superficie totale oggetto di scavo è pari a 42.215 mq, nello specifico per la realizzazione di:

- 30.861 mq di pavimentazioni rigide in calcestruzzo;
- 8.491 mq di pavimentazione flessibile portante in conglomerato bituminoso;
- 2.863 mq di pavimentazione flessibile non portante in conglomerato bituminoso.

Richiesta di integrazioni n°3: “esplicitare in modo chiaro se le terre e rocce da scavo rispettino i valori di CSC di cui alla colonna A (Tab.1 titolo V Parte Quarta Dlgs 152/2006); nel caso in cui vi siano terre e rocce da scavo con valori di CSC di cui alla B (Tab.1 titolo V Parte Quarta Dlgs 152/2006) indicare il relativo sito di destinazione”

Risposta: In accordo con quanto riportato all’interno del PUTRS oggetto di verifica, tutto il terreno derivante dalle attività di scavo può essere classificato come sottoprodotto di tipo “A” in quanto le analisi chimico-fisiche condotte sui terreni campionati, confermano il rispetto dei valori di CSC indicati nella colonna A (e quindi anche della colonna B) della Tab. 1 – All. 5 – Titolo V – parte IV del D.lgs. 152/2006.

Richiesta di integrazioni n°4: “specificare se le terre e rocce da scavo destinate in ex Cava Olmi saranno vagliate con apposite operazioni di taglio granulometrico, necessarie ad abbancare nelle aree basali materiale grossolano drenante, come previsto nell’Allegato 2 “Sistemazione finale del sito ex Cava Olmi” (§ 6.2.3)”

Risposta: In accordo con quanto riportato nell’Allegato 2 del PUTRS in oggetto (par. 6.2.3), Aeroporto di Bologna esprime la volontà di modellare geomorfologicamente il sito di ex cava Olmi mediante la sistemazione, tra le curve di livello comprese tra la quota 20 m e 22 m, del terreno derivante dalle attività di scavo e qualificato come sottoprodotto di cat. A.

Tale materiale potrebbe essere sottoposto ad attività di selezione granulometrica mediante vagliatura al fine di raggiungere, in termini di assortimento granulometrico, le caratteristiche definite all’interno dell’Allegato 2 del PUTRS in oggetto (par. 6.2.3). Si tiene a precisare che il progetto “Sistemazione finale del sito ex Cava Olmi” riportato in allegato al presente Piano, è uno studio di fattibilità. Allo stato attuale, Aeroporto di Bologna sta procedendo con la progettazione a livello esecutivo; tale approfondimento permetterà di meglio definire le caratteristiche prestazionali e granulometriche del terreno da sistemare alle quote più basse del sito “ex Cava Olmi” e unitamente di dettagliare le modalità operative con cui di intenderà procedere per la modellazione geomorfologica dell’area identificata come sito di destinazione.

Richiesta di integrazioni n°5: “fornire l’esatta ubicazione degli abbancamenti in ex Cava Olmi e valutazioni circa la compatibilità degli stessi con il sistema di derivazione delle acque di falda a servizio dell’impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale fino alla messa in esercizio della nuova vasca di laminazione prevista per il primo semestre del 2023 (Determina dirigenziale 2391/2020 - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - RER)”

Risposta: Tutte le operazioni di abbancamento che avverranno prima della messa in esercizio della nuova vasca di laminazione (2023) e la dismissione del sistema esistente, non saranno in alcun modo interferenti con l’attuale sistema di derivazione delle acque di falda.



Sistema di derivazione delle acque di falda

Allo stato attuale, non è possibile individuare l'esatta ubicazione in cui il terreno oggetto del presente PUTRS verrà abbancato in quanto, vista l'entità dei volumi in gioco per la realizzazione del Piazzale Aeromobili (66.775,80 mc), le attività di sistemazione geomorfologica del sito, verosimilmente, interesseranno tutta l'area evidenziata dalla figura riportata a seguire, in corrispondenza delle curve di livello comprese tra la quota 20 e 22 metri (configurazione geomorfologica *dinamica* del sito di ex Cava Olmi, nel periodo compreso tra il 2021 e il 2024).



Sito ex-Cava Olmi – Abbancamenti quota 20-22 m

Mentre, per quanto riguarda i conferimenti di terreno imputabili ai lavori di Realizzazione dello spostamento Oleodotto POL-NATO, il materiale verrà abbancato e sistemato in corrispondenza delle curve di livello comprese tra la quota 19 e 20 metri – Livello 1 (parte alta – vedere figura riportata di seguito).



Sito ex-Cava Olmi – Abbancamenti quota 19 - 20 m

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Domenico Terra

